

- Per la Comunità vocazionale di Castello Roganzuolo, perché, in questo anno in cui non è abitata da nessun giovane in ricerca, possa essere comunque punto di riferimento per quanti desiderano vivere in pienezza la propria vita seguendo il tuo Figlio Gesù. Preghiamo:
- Per la Comunità teologica: perché i nostri seminaristi crescano nella gratitudine per la chiamata, nella passione per l'annuncio apostolico e la testimonianza, nel coraggio della scelta e del servizio ministeriale. Preghiamo:
- Per gli educatori del Seminario: perché siano prima di tutto testimoni contenti e credibili della bellezza della vocazione al presbiterato. Preghiamo:
- Per le famiglie: perché siano sempre aperte all'accoglienza della vita e alla cura di quanti sono più piccoli, più deboli o più poveri. Preghiamo:
- Per tutti i ragazzi e i giovani della nostra diocesi: perché trovino sempre accanto a loro qualcuno che li accompagni nelle scelte della vita. Preghiamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

Saziati dal pane del cielo, o Signore, ti chiediamo che, per la forza di questo sacramento di carità, maturino quei semi che in abbondanza spargi nel campo della tua Chiesa, perché molti scelgano nella loro vita di servire te nei fratelli. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE

SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE presieduta dal vescovo Corrado

Giovedì 3 novembre alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di San Fior di Sotto

Domenica 20 novembre 2022
in tutte le comunità della diocesi

GIORNATA DEL SEMINARIO

*Giornata per la preghiera e il sostegno economico
ai giovani in ricerca vocazionale e in formazione per il ministero ordinato*

Venerdì 18 - sabato 19 - domenica 20 novembre 2022

in Seminario, tre giorni di eventi per ricordare i

400 ANNI DALLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI SALES

Per informazioni: visita il sito del Seminario www.seminariovittorioveneto.it
o i profili @seminariovittorioveneto in Facebook o Instagram

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

SEMINARIO VESCOVILE



"Annuncerò ai fratelli l'amore del Signore"

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – NOVEMBRE 2022

La reciprocità fra ascolto (delle altre persone ma, soprattutto, del Maestro) e servizio, fa appello alla necessità che i molti impegni di servizio ecclesiale si riconnettano più strettamente alla loro radice spirituale. Solo così ragazzi, giovani e adulti continueranno ad essere attratti dalla prospettiva (bella, ma apparentemente impossibile) del farsi dono e potranno continuare a sperimentare che il servizio è fonte ricchissima di gioia.

*(mons. Corrado Pizziolo, "Attraverso città e villaggi",
Lettera pastorale per l'anno 2022/2023)*

Domenica 20 novembre, solennità di Cristo Re, la nostra diocesi pregherà per il suo Seminario: pregheremo per i giovani che sono già in cammino di ricerca vocazionale o in preparazione più immediata al ministero ordinato, come pure per quei giovani che il Signore sicuramente ancora oggi chiama a seguirlo. Per tutti, se è nella volontà del Signore, chiediamo fin d'ora che possano essere preti contenti, annunciatori gioiosi dell'amore del Signore per tutti gli uomini.

Lo chiediamo per l'intercessione di san Francesco di Sales, patrono del nostro Seminario e di cui il 28 dicembre prossimo ricorrono i 400 anni dalla morte, e del beato Albino Luciani, già nostro vescovo e grande devoto di questo santo.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:

aumenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:

apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:

aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*(preghiera per il Sinodo dei Vescovi 2021-2023,
adattata dalla versione originale di Sant'Isidoro di Siviglia)*

ORAZIONE

O Dio, che sempre provvedi pastori per il tuo popolo, effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di pietà e di forza perché susciti degni ministri dell'altare e li renda annunciatori forti e miti del tuo Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DAL LIBRO DI GIOSUÈ (1,1-18)

¹Dopo la morte di Mosè, servo del Signore, il Signore disse a Giosuè, figlio di Nun, aiutante di Mosè: ²«Mosè, mio servo, è morto. Ora, dunque, attraversa questo Giordano tu e tutto questo popolo, verso la terra che io do loro, agli Israeliti. ³Ogni luogo su cui si poserà la pianta dei vostri piedi, ve l'ho assegnato, come ho promesso a Mosè. ⁴Dal deserto e da questo Libano fino al grande fiume, l'Eufrate, tutta la terra degli Ittiti, fino al Mare Grande, dove tramonta il sole: tali saranno i vostri confini. ⁵Nessuno potrà resistere a te per tutti i giorni della tua vita; come sono stato con Mosè, così sarò con te: non ti lascerò né ti abbandonerò.

⁶Sii coraggioso e forte, poiché tu dovrai assegnare a questo popolo la terra che ho giurato ai loro padri di dare loro. ⁷Tu dunque sii forte e molto coraggioso, per osservare e mettere in pratica tutta la legge che ti ha prescritto Mosè, mio servo. Non deviare da essa né a destra né a sinistra, e così avrai successo in ogni tua impresa. ⁸Non si allontani dalla tua bocca il libro di questa legge, ma meditalo giorno e notte, per osservare e mettere in pratica tutto quanto vi è scritto; così porterai a buon fine il tuo cammino e avrai successo. ⁹Non ti ho forse comandato: “Sii forte e coraggioso”? Non aver paura e non spaventarti, perché il Signore, tuo Dio, è con te, dovunque tu vada».

¹⁰Allora Giosuè comandò agli scribi del popolo: ¹¹«Passate in mezzo all'accampamento e comandate al popolo: “Fatevi provviste di viveri, poiché fra tre giorni voi attraverserete questo Giordano, per entrare a prendere possesso

preghiera amorosa; abbiamo anche piedi per camminare amabilmente con gli altri uomini; e non abbiamo «grinte fosche», ma volti sorridenti, sapendo di essere avviati verso la gaia casa del Signore!

PREGHIERA A SAN FRANCESCO DI SALES, PATRONO DEL SEMINARIO (Vittorio Veneto, 24 gennaio 2017)

O san Francesco di Sales,
che, docile allo Spirito Santo,
hai vissuto secondo il cuore mite e umile di Gesù,
a te alziamo lo sguardo.

Con la tua presenza amabile e sapiente,
illumina e amorevolmente accompagna i nostri passi,
perché viviamo con gioia il dono del Battesimo
e camminiamo sulla via della santità.

Proteggi i ragazzi e i giovani del nostro Seminario
perché, accompagnati dalle famiglie, dagli educatori
e dalle comunità parrocchiali,
rispondano con docilità e coraggio alla chiamata del Signore,
diventando amici di Dio e testimoni di Cristo buon Pastore.
Amen.

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

Aver incontrato il Signore nella nostra vita non può che spingerci a raccontare ai fratelli la bellezza di lui e del suo Vangelo: in una parola, del suo Amore. Chiediamo al Padre la passione e il coraggio dell'annuncio.

Rendici annunciatori del tuo amore, o Signore!

- Per la Chiesa: perché trovi sempre il linguaggio e la modalità migliore per offrire agli uomini e alle donne di questo tempo la tua Parola. Preghiamo
- Per il papa Francesco, il vescovo Corrado, i presbiteri e i diaconi: perché non si stanchino di passare “attraverso città e villaggi”, stando in mezzo alle persone con la disponibilità di chi vuole ascoltare tutti e a tutti può offrire una parola di Vangelo. Preghiamo:
- Per la Comunità giovanile del nostro Seminario: perché sia occasione preziosa per iniziare a maturare una disponibilità a fare della propria vita un dono per gli altri. Preghiamo:
- Per le esperienze de *Il Germoglio* di Pieve di Soligo e di Fratta di Oderzo: perché siano luoghi di autentica amicizia tra fratelli e con il Signore. Preghiamo:

ho riletto un libro che vi riguarda: *S. Francesco di Sales e il nostro cuore di carne*. L'ha scritto, a suo tempo, Henry Bordeaux dell'accademia di Francia.

Prima, però, Voi stesso avevate scritto di avere un «cuore di carne», che s'inteneriva, comprendeva, teneva conto delle realtà e sapeva che gli uomini non sono puri spiriti, ma esseri sensibili. Con questo cuore umano avete amato le lettere e le arti, avete scritto con sensibilità finissima, incoraggiando perfino l'amico vescovo Camus a scrivere romanzi. Vi siete chinato verso tutti per dare a tutti qualcosa.

Già studente universitario a Padova, vi eravate imposto di non fuggire o abbreviare mai conversazione con alcuno per quanto poco simpatico e noioso; di essere modesto senza insolenza, libero senza austerità, dolce senza affettazione, arrendevole senza contraddire.

Avete tenuto la parola. Al padre, che vi aveva scelto per sposa una ricca e graziosa ereditiera, avete amabilmente risposto: «Papà, ho visto *mademoiselle*, ma essa merita meglio di me!».

Sacerdote, missionario, vescovo avete dato il vostro tempo agli altri: fanciulli, poveri, ammalati, peccatori, eretici, borghesi, nobildonne, prelati, principi.

Avete avuto, come tutti, incomprensioni e contraddizioni: «il cuore di carne» soffriva, ma continuava ad amare i contraddittori. «Se una persona mi cavasse per odio l'occhio sinistro – avete detto – sento che la guarderei benevolmente con l'occhio destro. Se mi cavasse anche questo, mi resterebbe il cuore per volerle bene».

Molti giudicherebbero questo un vertice. Per voi il vertice è un altro. Avete infatti scritto: «L'uomo è la perfezione dell'universo; lo spirito è la perfezione dell'uomo; l'amore è la perfezione dello spirito; l'amor di Dio è la perfezione dell'amore». Perciò il vertice, la perfezione e l'eccellenza dell'universo è per voi amare Dio.

Siete, dunque, per il primato dell'amore divino. Si tratta di rendere buona la gente? Cominci, questa gente, ad amare Dio; una volta acceso e affermato nel cuore questo amore, il resto verrà da sé.

[...] Ma quale amore di Dio? Ce n'è uno fatto di sospiri, di pii gemiti, di dolci sguardi al cielo. Ce n'è un altro, maschio, franco, fratello gemello di quello che possedeva Cristo, quando nell'orto disse: «Sia fatta non la mia, ma la tua volontà». Questo è l'unico amor di Dio da voi raccomandato. Secondo voi, chi ama Dio, bisogna che s'imbarchi sulla nave di Dio, deciso ad accettare la rotta segnata dei suoi comandamenti, dalle direttive di chi lo rappresenta e dalle situazioni e circostanze di vita da lui permesse.

[...] Concludendo, ecco l'ideale dell'amor di Dio vissuto in mezzo al mondo: che questi uomini e queste donne abbiano ali per volare verso Dio con la

della terra che il Signore, vostro Dio, vi dà in proprietà».

¹²A quelli di Ruben e di Gad e alla metà della tribù di Manasse Giosuè disse:

¹³«Ricordatevi delle cose che vi ha ordinato Mosè, servo del Signore, dicendo: “Il Signore, vostro Dio, vi concede riposo e vi dà questa terra”. ¹⁴Le vostre mogli, i vostri bambini e il vostro bestiame staranno nella terra che Mosè vi ha assegnato al di là del Giordano; ma voi, prodi guerrieri, attraverserete ben armati davanti ai vostri fratelli e li aiuterete, ¹⁵fino a quando il Signore non concederà riposo ai vostri fratelli, come a voi, e anch'essi prenderanno possesso della terra che il Signore, vostro Dio, assegna loro. Allora ritornerete, per possederla, nella terra della vostra eredità, che Mosè, servo del Signore, vi ha dato oltre il Giordano, a oriente».

¹⁶Essi risposero a Giosuè: «Faremo quanto ci ordini e andremo dovunque ci mandi. ¹⁷Come abbiamo obbedito in tutto a Mosè, così obbediremo a te; purché il Signore, tuo Dio, sia con te com'è stato con Mosè. ¹⁸Chiunque si ribellerà contro di te e non obbedirà a tutti gli ordini che ci darai, sarà messo a morte. Tu dunque sii forte e coraggioso».

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA (DAL SAL 89)

²Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
³perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

⁴«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.

⁵Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

¹⁵Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,
amore e fedeltà precedono il tuo volto.

¹⁶Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

¹⁷esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia.

¹⁸Perché tu sei lo splendore della sua forza
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.

¹⁹Perché del Signore è il nostro scudo,
il nostro re, del Santo d'Israele.

²⁰Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo:

«Ho portato aiuto a un prode,
ho esaltato un eletto tra il mio popolo.

²¹Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;

²²La mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

²⁵La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.

Gloria...

DAL MESSAGGIO DEL BEATO ALBINO LUCIANI PER LA GIORNATA DEL SEMINARIO (1° novembre 1966)

Miei cari diocesani,

ho sempre avuto grande stima per le vocazioni sacerdotali, ma dopo il mio recente viaggio nel Burundi la stima è cresciuta.

La fame e la sete, che hanno laggiù di sacerdoti!

«Lei non può sapere mi diceva il vescovo il Ngozi che regalo ella ha fatto a questa diocesi col prestare alcuni sacerdoti! Desidererei tanto averne dei miei a sufficienza; invece, i miei sono sempre troppo pochi. In seminario non posso mantenere più di un dato numero di alunni; parecchi di questi, poi, dopo un certo tempo, escono dall'istituto; restano buoni, aiutano molto nei posti distinti che occupano nel paese, ma non sono completamente a servizio delle anime».

Ho anche sentito i nostri tre missionari: «Qui la gente ha ancora molta fiducia nel sacerdote. Quelli che non sono battezzati desiderano, in genere, il battesimo e lo chiedono, ma siamo troppo pochi, possiamo arrivare solo ad una piccola parte!».

Tornato dall'Africa, ho cominciato a guardare al mio seminario con più tenerezza di prima. E con più convinzione di prima, se possibile!, mi sono detto: «Qui dentro sono contenute veramente grandi cose e grandi speranze per la diocesi e per la chiesa!».

Vorrei comunicare il mio aumentato senso di responsabilità a tutti.

Ai sacerdoti, prima di tutto. E la loro vita che conta; se posta generosamente ad autentico servizio della gente, se vissuta in una santità non scostante, ma piena di comprensione dei bisogni e dei diritti altrui, essa è un appello, tanto più efficace e clamoroso quanto meno cercato.

Ai seminaristi, in secondo luogo, a cui ripeto ciò che dico sempre: «Se veramente vi sentite chiamati, se liberamente, dopo accurato esame, vi sentite

di continuare, decidete di essere preti santi! Non deludete le speranze in voi riposte dai buoni, che vi guardano con stima e simpatia!».

Ed, infine, a tutti i miei diocesani. «Continuate ad amare e ad aiutare il seminario! Non consideratelo solo "opera" del vescovo, ma opera vostra, della famiglia diocesana! Voi volete che i sacerdoti siano buoni, preparati, adatti alla società di oggi! Ebbene, bene, aiutateci a trovare i soggetti colle doti richieste; seguite con il consiglio e l'interessamento la loro successiva formazione e cercate che non manchino i mezzi economici necessari!».

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA DEL VESCOVO CORRADO PER IL SEMINARIO E PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù,

che un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, continua a far risuonare anche oggi, nel cuore di tanti ragazzi e giovani, il tuo dolce invito: “Vieni e seguimi!”.

Fa' che siano numerosi coloro che rispondono con prontezza alla tua chiamata e si orientano con fiducia sulla via del sacerdozio.

Ti preghiamo per il nostro Seminario
e per i seminaristi che in esso maturano la propria vocazione.

Suscita in loro un animo generoso e un desiderio ardente
di dedicarsi al servizio di Dio e dei fratelli.

Dona loro la grazia di perseverare nella via intrapresa
e sostienili, con il tuo aiuto, nei momenti di prova
e di fatica che incontrano nel loro cammino.

Guida gli educatori con i doni del tuo Spirito di sapienza e di santità,
perché siano testimoni e maestri secondo il tuo vangelo.

Vergine Maria, regina degli apostoli e madre dei sacerdoti,
accompagna con la tua preghiera i nostri seminaristi,
perché corrispondano, senza paura, alla vocazione donata loro da Gesù.

Fa' che possano pronunciare con gioia e fiducia il loro “Eccomi!”
sostenuti dal tuo esempio e dalla tua materna intercessione.

Amen.

TEMPO DI SILENZIO

DALLA LETTERA DEL BEATO ALBINO LUCIANI A SAN FRANCESCO DI SALES (in *Illustrissimi*, novembre 1972)

Dolcissimo Santo,